

“Ingiusto verso gli altri profughi”. Galli contro la norma sui medici ucraini

23 Marzo 2022 – 20:05

L'ex primario non approva la norma che consentirà ai medici e agli infermieri ucraini di lavorare pro tempore in Italia: “O vale per tutti o per nessuno. Non è consentito agli altri profughi, è ingiusto”



□

L'infettivologo Massimo Galli □

*"0 vale per tutti o per nessuno". [Il decreto](#) che apre le porte ai medici e agli infermieri **ucraini profughi**, consentendo loro di operare pro tempore in Italia, non piace a **Massimo Galli**. L'ex direttore di Malattie infettive all'ospedale Sacco di Milano non ci sta: a suo avviso, infatti, il provvedimento in questione rischia di provocare ingiustizie. Non tanto rispetto al personale sanitario italiano, quanto nei confronti degli altri profughi.*

"Dal punto di vista strettamente giuridico, con tutta la solidarietà e la simpatia per i colleghi costretti a scappare dalla propria casa, permettere l'esercizio della professione

solo ai sanitari ucraini è una cosa che non sta in piedi", ha affermato il professore all'Adnkronos, denunciando il fatto che tale opzione non sia invece consentita *"ad altri che arrivano, sempre da profughi, da altri Paesi"*. Per l'infettivologo, non c'è **guerra** che tenga: *"Se lo stato di profugo implica la possibilità dell'esercizio della professione, o vale per tutti o per nessuno"*. La decisione del governo, tuttavia, rientra nel decreto *"Misure urgenti per l'Ucraina"* che per l'appunto si riferisce alle conseguenze umanitarie del conflitto. Pur esprimendo *"massima solidarietà"*, Galli prosegue però nel proprio ragionamento e aggiunge: *"Mi sento di dire che le competenze professionali non si misurano sulla base dello **status di profugo**. Credo che provvedimenti singoli, in questo campo, rischiano di essere scivolosi"*.

Secondo il professore, piuttosto, *"si dovrebbe mettere mano all'insieme di norme che regolano l'esercizio della professione, non solo medica, delle persone formate all'estero altrimenti i risultati possono essere discutibili"*. Non bisogna però fare distinguo, perchè diversamente – ho concluso Galli – *"favorendo qualcuno si rischia di essere profondamente ingiusti verso altri"*.

Al contempo, l'ex primario non ha perso di vista l'argomento che lo ha portato per mesi a offrire il proprio contributo in trasmissioni e dibattiti tv: **il Covid**. Interpellato dall'Adnkronos sugli attuali sviluppi della malattia, Galli ha dichiarato: *"I contagi in Italia sono in salita, ma i numeri dichiarati sono minori di quelli reali"*. Questo anche perché non tutte le infezioni vengono registrate. Per esempio – ha osservato – *"delle persone che hanno fatto la terza dose vaccinale e si infettano spesso non ci sono segnalazioni"*. Poi **il monito** sui mesi a venire e in particolare sull'autunno. Sarebbe bene *"arrivarci preparati, per esempio avere i bambini assai più vaccinati di quanto lo siano adesso sarebbe una buona cosa. E sarebbe utile arrivarci con il Green pass e non*

con gli sconti“, ha affermato.

[Read More](#)